

regionale 16 dicembre 2008, n. 22, le competenze del sindaco, della giunta e del consiglio comunale sono esercitate da un commissario straordinario e che le nuove elezioni, ai sensi dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e successive modifiche e integrazioni, avranno luogo alla prima tornata elettorale utile;

Visto l'art. 55 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Visto il D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensile spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione rilevata nell'ultimo censimento 2001 (D.P.C.M. 2 aprile 2003 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - supplemento ordinario - n. 81 del 7 aprile 2003);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Prendere atto della cessazione dalla carica del sindaco, della giunta e del consiglio comunale di Terrasini (PA).

Art. 2

Nominare il dott. Emmola Antonino, qualifica dirigente - S.G., commissario straordinario per la gestione del comune di Terrasini (PA), in sostituzione degli organi cessati dalla carica, fino alla prima tornata elettorale utile.

Art. 3

Al commissario è dovuto il compenso mensile previsto dal D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica, il cui onere sarà posto a carico del comune di Terrasini (PA).

Palermo, 28 gennaio 2011.

LOMBARDO
CHINNICI

(2011.5.298)072

DISPOSIZIONE PRESIDENZIALE 25 gennaio 2011, n. 3.

Individuazione del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti quale ufficio di supporto all'attività del Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA BONIFICHE
E LA TUTELA DELLE ACQUE IN SICILIA

Visto l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
Visto l'articolo 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2009, con il quale è stato prorogato lo

stato di emergenza in materia di bonifiche e di risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione Regione siciliana;

Visto, in particolare, l'articolo 1, comma 1, che nomina il Presidente della Regione siciliana Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza in materia di bonifiche e di risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione siciliana;

Viste le precedenti ordinanze di protezione civile n. 2983 del 31 maggio 1999, n. 3048 del 31 marzo 2000, n. 3072 del 21 luglio 2000, n. 3136 del 25 maggio 2001, n. 3190 del 22 marzo 2002, n. 3265 del 21 febbraio 2003, articoli 6 e 7 e l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3334 del 23 gennaio 2004, con le quali sono state emanate disposizioni per fronteggiare lo stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, speciali e speciali pericolosi, in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana ...";

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione", con la quale è istituito il "Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti";

Dispone:

Art. 1

1. Per le finalità ed i motivi espressi in premessa, agli effetti delle vigenti disposizioni di legge, il Commissario delegato - Presidente della Regione, ai sensi dell'ordinanza di protezione civile n. 3852 e successive modifiche ed integrazioni, per tutta l'attività si avvale del supporto del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, integrato dal personale della struttura previsto dal comma 4 dell'articolo 6 della predetta ordinanza, al fine di superare la situazione d'emergenza.

2. Per l'espletamento delle iniziative previste dall'OPCM n. 3852 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'ordinanza, le indicazioni del Commissario delegato sono impartite per il tramite del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, con il quale il soggetto attuatore dovrà raccordarsi.

3. Il soggetto attuatore dovrà procedere alla rendicontazione delle somme utilizzate a valere su fondi regionali e comunitari direttamente al dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

4. Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti relaziona al Commissario delegato sull'attività posta in essere e sullo stato di attuazione dell'ordinanza.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 gennaio 2011.

LOMBARDO

(2011.5.281)119